

Rassegna stampa

100 ANNI DI SCUOLA DI
ARCHITETTURA ALLA SAPIENZA DI
ROMA

22 ottobre 2020

Monitoraggio dal 20/10/2020 al 27/10/2020

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da
terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione



Roma, 22 ottobre 2020

COMUNICATO STAMPA

100 ANNI DI SCUOLA DI ARCHITETTURA ALLA SAPIENZA DI ROMA

Tra il 1919 e il 1920 nasceva a Roma la Regia Scuola Superiore di Architettura, la prima Facoltà di Architettura d'Italia

Cento anni fa, tra il 1919 e il 1920, negli stessi anni nei quali veniva fondato a Weimar il Bauhaus, nasceva a Roma la prima Facoltà di Architettura d'Italia, allora denominata Regia Scuola Superiore di Architettura.

« In occasione di questo anniversario, che cade in un periodo in cui l'architettura e l'università si interrogano sul loro futuro, la Facoltà di Architettura della Sapienza ha inteso ricostruire la propria storia e proiettarsi verso il domani, proponendosi come il luogo di un grande confronto nazionale e internazionale: un anniversario che non vuole essere solo una celebrazione, ma soprattutto un'occasione per guardare avanti ripensando i percorsi di formazione, l'immaginario e la responsabilità sociale dell'architetto negli anni a venire » come sottolinea Anna Maria Giovenale, Preside della Facoltà.

A partire da giovedì 22 ottobre 2020, sono due i principali eventi che aprono le celebrazioni nella sede storica della Facoltà di Valle Giulia: una mostra multimediale e una di materiali d'archivio pongono l'attenzione sulla figura dell'architetto, sul suo ruolo nella società e nella cultura urbana moderna, e sulle sfide che lo attendono in una realtà radicalmente trasformata.

L'esposizione "Un viaggio tra storia, idee e protagonisti" — curata da un gruppo di docenti della facoltà con Studio Azzurro che ne ha elaborato i contenuti in un'installazione multimediale — racconta come e grazie a quali personaggi sia nata la Scuola romana, riferimento per la formazione della figura dell'architetto del '900 in Italia e all'estero.

« Attraverso materiale d'archivio e filmati abbiamo cercato di raccontare la storia della più antica Facoltà di architettura d'Italia per mezzo di una multicolore Linea del Tempo progettata

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
CF 80209930587 PI 02133771002

Capo Ufficio Stampa: Alessandra Bomben

Addetti Stampa: Christian Benenati - Marino Midena - Barbara Sabatini - Stefania Sepulcri

Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma

T (+39) 06 4991 0035 - 0034 F (+39) 06 4991 0399

comunicazione@uniroma1.it stampa@uniroma1.it www.uniroma1.it



da Studio Azzurro che presenta - dall'anno della sua istituzione ad oggi - le figure, i libri, le opere e i maggiori avvenimenti, sincronicamente a confronto con gli accadimenti politici, culturali, scientifici e artistici della storia del mondo. Il pubblico scoprirà come fatti e figure apparentemente distanti tra loro siano invece coevi, come libri apparentemente antichi siano stati scritti in momenti in cui si costruivano i simboli della modernità e potrà leggere, nei punti di intersezione di questi due percorsi, eventuali allineamenti o considerevoli discontinuità. Una serie di dialoghi immaginari tra i maestri della scuola accompagneranno il visitatore in questo viaggio nel tempo. Sarà la narrazione, dichiaratamente trasversale e obliqua, di uno spazio fisico e di un progetto culturale a più livelli di percezione che guarda decisamente al futuro della nostra scuola » spiega Alfonso Giancotti, coordinatore dei curatori della mostra.

« Il tempo scorre e le parole della "storia", nello stendersi del loro racconto, fermano o tentano continuamente di arrestare il suo fluire. Immaginiamo che questo tentativo sia imperfetto, immaginiamo addirittura di poter seguire, superare o rincorrere e ritornare, alle origini degli eventi. Senza bloccarli, senza arrestare il loro flusso. Immaginate infine di poter fare questo, muovendovi avanti e indietro in uno spazio architettonico, definito appunto "corridoio". La nostra video-installazione sincronizzata, racconta questo, anche con le voci di testimoni del passato e del futuro » come spiega Leonardo Sangiorgi di studio Azzurro.

Inoltre, una selezione di inediti documenti di archivio comporrà l'anteprima di una mostra, curata da Bartolomeo Azzaro, Simona Benedetti e Filippo Lambertucci, dedicata ai progetti elaborati per le sedi della Scuola di Architettura dal 1919 al 1963, prevista nel corso del 2021.

Le celebrazioni proseguiranno nel 2021 con un convegno internazionale a cui parteciperanno tutte le Scuole d'Architettura italiane, nonché le più antiche e le più prestigiose del panorama internazionale, dall'Europa al Giappone, dagli Stati Uniti al Brasile e all'Argentina, da Cina e Corea del Sud alla Russia e al vicino Oriente. A causa dell'attuale emergenza sanitaria, tempi e modi di svolgimento del convegno — in presenza e/o in videoconferenza — saranno definiti prossimamente.

Nell'ambito delle Celebrazioni particolare rilievo assumerà inoltre una sezione interamente dedicata agli studenti, articolata in un workshop focalizzato sulle reti internazionali di coinvolgimento degli studenti ed il loro ruolo nella formazione dell'architetto. Le giornate saranno gestite dagli studenti della Facoltà di Architettura, con la partecipazione di studenti stranieri - provenienti da diversi Atenei tra cui Atenei del Consorzio CIVIS - con il supporto,



in termini di supervisor, di docenti della Facoltà. L'obiettivo, è stimolare confronto e promozione di una rete tra gli studenti di Architettura a livello internazionale.

Tutte le manifestazioni dei 100 anni di Architettura alla Sapienza prenderanno luogo nella sede di Valle Giulia, profondamente rinnovata nei suoi spazi, interamente cablati per permettere il collegamento a distanza: dal restaurato ingresso monumentale del progetto originario di Enrico Del Debbio alla Sala di lettura progettata da Costantino Dardi all'inizio degli anni ottanta: la realizzazione di un nuovo spazio espositivo e di nuove infrastrutture in linea con il quadro strategico dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite completano questo ambizioso progetto di riqualificazione.

All'inaugurazione prenderà parte il Prof. Gaetano Manfredi, Ministro dell'Università e della Ricerca, accolto dal Prof. Eugenio Gaudio, Rettore della Sapienza, e dalla Preside della Facoltà di Architettura, Prof.ssa Anna Maria Giovenale.

CONTATTI

Facoltà di Architettura

presidenza.architettura@uniroma1.it

Ufficio stampa

Lucia Bosso

lucia.bosso@basedarchitecture.com

Chiara Ciucci Guliani

chiara@ucstudio.it

Roberta Pucci

roberta@ucstudio.it

Ricerca del 03-11-20

SAPIENZA - CARTA STAMPATA

22/10/20	Corriere della Sera Roma	13	Valle Giulia, festa per i 100 anni di Architettura - A Valle Giulia festa per i 100 anni di Architettura	<i>Garrone Lilli</i>	1
22/10/20	Repubblica Roma	13	Con Studio azzurro festa alla Sapienza	<i>a.d.c.</i>	3
24/10/20	Messaggero Cronaca di Roma	48	Agenda - Scuola di architettura, viaggio nella storia	...	4
23/10/20	Messaggero Cronaca di Roma	47	Scuola di architettura, viaggio nella storia	...	5
27/10/20	Messaggero Cronaca di Roma	50	Scuola di architettura, viaggio nella storia	...	6
25/10/20	Messaggero Cronaca di Roma	46	Scuola di architettura, viaggio nella storia	...	7
24/10/20	Le Cronache Nazionali	3	Weekend con le Mostre, da Raffaello ai Macchiaioli	...	8

SAPIENZA WEB

21/10/20	ANSA.IT	1	Weekend: Mostre, da Raffaello ai Macchiaioli - Bellezza - ANSA.it	...	10
20/10/20	TG24.SKY.IT	1	A Roma i cent'anni della scuola di architettura de La Sapienza	...	12

SAPIENZA SITI MINORI WEB

22/10/20	EXIBART.COM	1	100 anni di Scuola di Architettura di Roma: al via le celebrazioni	...	13
21/10/20	GDS.IT	1	Weekend con le Mostre, da Raffaello ai Macchiaioli - Giornale di Sicilia	...	16



La Sapienza

Valle Giulia, festa per i 100 anni di Architettura

di **Lilli Garrone**
a pagina 13

A Valle Giulia festa per i 100 anni di Architettura

Tanti gli studenti celebri, da Libera a Zevi
Due mostre per raccontarne storia e futuro

Nelle sue aule hanno studiato «archistar» romane, come Adalberto Libera, Bruno Zevi, Paolo Portoghesi. Nei suoi corridoi si è discusso dello sviluppo della capitale e gran parte dei progetti urbanistici della città sono stati ideati in questo edificio di via Gramsci che sovrasta la Valle delle Accademie, la Facoltà di Architettura a Valle Giulia.

È nata cento anni fa, fra il 1919 e il 1920, negli stessi anni in cui veniva fondato a Weimar il Bauhaus: dapprima nominata Regia Scuola Superiore di Architettura, è stata poi trasformata in facoltà nel 1935. E proprio questa mattina partono i festeggiamenti per il centenario — alla presenza di Gaetano Manfredi, ministro dell'Università, del rettore della Sapienza **Eugenio Gaudio** e della prima donna preside della facoltà, Anna Maria Giovenale — con l'inaugurazione di due mostre, una multimediale e una di materiali d'archivio.

«Il nostro domani è pieno di ottimismo — dice Giovenale — perché questa storia importante che ci accompagna rappresenta un grande rapporto tra tradizione e innovazione. È un momento di riflessione importante per il ruolo dell'architetto, figura in grado di anticipare le grandi trasformazioni che riguardano la città contemporanea con la digitalizzazione, l'ambiente, un nuovo modo di progettare e di costruire».

«Con questo appuntamento

celebriamo una storia lunga cento anni — ribadisce Gaudio — fortemente connessa con il territorio ma soprattutto vetrina a livello internazionale della creatività e della capacità di visione del futuro».

Le celebrazioni proseguiranno nel 2021 con un convegno internazionale a cui parteciperanno tutte le Scuole d'Architettura italiane, nonché le più antiche e le più prestigiose del panorama internazionale. E tutte le manifestazioni dei 100 anni di Architettura alla Sapienza avverranno proprio nella sede di Valle Giulia, rinnovata nei suoi spazi: dal restaurato ingresso monumentale del progetto originario di Enrico Del Debbio negli anni 30, alle aule cablate per permettere collegamenti a distanza. La storia di Valle Giulia è infatti sempre stata molto presente nella città, dal suo primo preside, Marcello Piacentini, alle rivolte studentesche del '68. Le mostre: «Un viaggio tra storia, idee e protagonisti», è curata da un gruppo di docenti con Studio Azzurro, che ne ha elaborato i contenuti in un'installazione multimediale; una selezione di inediti documenti d'archivio compone invece la seconda, anteprima curata da Bartolomeo Azzaro, Simona Benedetti e Filippo Lamberucci, dedicata ai progetti per le sedi della Scuola di Architettura dal 1919 al 1963.

Lilli Garrone



Quando

● È nata cento anni fa, fra il 1919 e il 1920, negli stessi anni in cui veniva fondato a Weimar il Bauhaus: dapprima nominata Regia Scuola Superiore di Architettura, è stata poi trasformata in facoltà nel 1935

**Contestazione**

Rivolte
studentesche
a Valle Giulia
nel 1968

Facoltà architettura**Con Studio azzurro
festa alla Sapienza**

La prima facoltà di architettura d'Italia, quella della Sapienza, compie 100 anni. E nell'anno in cui l'università si interroga sul proprio futuro, Valle Giulia si apre a "Un viaggio tra storia, idee e protagonisti": una mostra multimediale e una di materiali d'archivio che pongono l'attenzione sulla figura dell'architetto, sul suo ruolo nella società e nella cultura urbana moderna, e sulle sfide che lo attendono in una realtà radicalmente trasformata. L'esposizione è curata da un gruppo di docenti della facoltà, con Studio Azzurro che ne ha elaborato i contenuti in un'installazione multimediale, che attraverso video sincronizzati, racconta, anche con le voci di testimoni del passato la storia e i personaggi che hanno dato vita alla Scuola romana, riferimento per la formazione della figura dell'architetto del '900 in Italia e all'estero. a.d.c.



La battaglia di Valle Giulia
(marzo 1968)



**Scuola di architettura,
viaggio nella storia**

In occasione dei 100 anni dalla fondazione della Scuola Superiore di Architettura della Sapienza, nella storica sede della Valle Giulia della facoltà sono allestite due mostre, una multimediale e una di materiali d'archivio. L'esposizione *Un viaggio tra storia, idee e protagonisti*, curate da docenti della facoltà con Studio Azzurro, racconta la storia della Scuola dagli albori a oggi. ► Università La Sapienza, Valle Giulia, via Antonio Gramsci 53. Fino al 22 marzo





Scuola di architettura, viaggio nella storia

In occasione dei 100 anni dalla fondazione della Scuola Superiore di Architettura della Sapienza, nella sede della Valle Giulia sono allestite due mostre, una multimediale e una di materiali d'archivio.

L'esposizione *Un viaggio tra storia, idee e protagonisti*, curate da docenti della facoltà con Studio Azzurro, racconta la storia della Scuola dagli albori a oggi.

► Università La Sapienza, Valle Giulia, via Antonio Gramsci 53. Fino al 22 marzo



**Scuola di architettura,
viaggio nella storia**

Per i 100 anni dalla fondazione della Scuola Superiore di Architettura della Sapienza, nella sede di Valle Giulia sono allestite due mostre, una multimediale e una di materiali d'archivio.

L'esposizione Un viaggio tra storia, idee e protagonisti, curate da docenti della facoltà con Studio Azzurro, racconta la storia della Scuola dagli albori a oggi.

► Valle Giulia, via Antonio Gramsci 53. Fino al 22 marzo





Scuola di architettura, viaggio nella storia

Per i 100 anni dalla fondazione della Scuola Superiore di Architettura della Sapienza, nella sede di Valle Giulia sono allestite due mostre, una multimediale e una di materiali d'archivio. L'esposizione Un viaggio tra storia, idee e protagonisti, curate da docenti della facoltà con Studio Azzurro, racconta la storia della Scuola dagli albori a oggi.

► Valle Giulia, via Antonio Gramsci 53. Fino al 22 marzo



SCELTI PER VOI

Weekend con le Mostre,
da Raffaello ai Macchiaioli

Nella Capitale, con Raffaello, celebrato nell'anniversario dei 500 anni dalla morte, e con i costumi delle storiche sartorie romane, e poi a Padova con i Macchiaioli, fino alle immagini che raccontano di 50 anni di crimini a Bologna: sono alcune delle interessanti mostre del prossimo weekend. ROMA - "Raffaello. L'Accademia di San Luca e il mito dell'Urbinate" è la mostra, a cura di Francesco Moschini, Valeria Rotili e Stefania Ventra, allestita a Palazzo Carpegna dal 22 ottobre al 30 gennaio: divisa in 5 sezioni, l'esposizione presenta 55 opere, sia appartenenti alla collezione che provenienti da importanti prestiti, attraverso le quali si ricostruisce il ruolo svolto dall'Accademia stessa nella costruzione, nella custodia e nella diffusione del mito di Raffaello tra '500 e '900. Il Museo dell'Ara Pacis ospita dal 23 ottobre al 29 novembre "Romaisson 2020", la mostra che valorizza gli archivi e le produzioni delle più importanti sartorie di Costume romane (Annamode, Costumi d'arte - Peruzzi, Farani, Pieroni, Tirelli), in un viaggio appassionante negli storici laboratori atelier, tra tradizione e sperimentazione. A cura di Clara Tosi Pamphili, il percorso presenta oltre ai costumi di cinema e teatro, un patrimonio unico al mondo composto da pezzi autentici dalla fine del '700 ad oggi. Si intitola "L'umanità fragile" la mostra fotografica che celebra Alberto Sordi: alla Casa del Cinema dal 20 ottobre al 28 novembre, l'esposizione presenta alcune immagini tutte appartenenti

all'archivio di Fondazione 3M scattate sui set di molti dei film di cui l'attore romano è stato protagonista, facendo emergere la sua abilità nel mettere in scena le caratteristiche antropologiche dell'italiano medio del dopoguerra. Per celebrare i 100 anni di storia della Scuola di Architettura all'Università [La Sapienza](#) apre il 22 ottobre "Un viaggio tra storia, idee e protagonisti", allestita alla Facoltà di Architettura fino al 22 marzo. La mostra multimediale, curata da Studio Azzurro, racconta come e grazie a quali personaggi sia nata la Scuola romana, riferimento per la formazione della figura dell'architetto del '900 in Italia e all'estero. Parallela a questa, anche una esposizione con una selezione di inediti documenti di archivio. Dal 20 ottobre ai Musei di San Salvatore in Lauro la collettiva "Reinassance 2.0 2.0", una mostra d'arte dalla duplice veste, digitale e fisica, a cura di Eleonora Brizi. Esposti circa 50 lavori firmati da 16 artisti - tra cui Ai Weiwei, Sofia Crespo, Dada, Richard Garet, GiantSwan, Hackatao, Penelope, Jason Yung, The Jade Project - per delineare una panoramica sullo stato dell'arte digitale e dell'interazione tra arte e tecnologia, in questo particolare momento di pandemia (molte delle opere sono state realizzate durante la quarantena). PRATO - Riciclato, simbolico, protettivo, modaiolo, democratico: è il tessuto come forma di protesta, come medium per eccellenza nella rappresentazione del dissenso e come pratica artistica trasgressiva il protagonista di "Protext!", al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci dal 24 ottobre al 14 febbraio, a cura di Camilla

Mozzato e Marta Papini. Al Pecci dal 24 ottobre anche "Litosfera", a cura di Cristiana Perrella, fino al 7 febbraio: nella mostra l'incontro tra il video A Fragmented World (2016) di Elena Mazzi e Sara Tirelli, e l'installazione Produttivo (2018 - 2019) di Giorgio Andreotta Calò. BOLOGNA - Dalla Banda Casaroli ai delitti della Uno Bianca, uno sguardo su 50 anni di storia del crimine attraverso gli scatti di Walter Breveglieri e Paolo Ferrari: è la mostra "Criminis imago. Le immagini della criminalità a Bologna" dal 23 ottobre al 10 gennaio all'Oratorio di Santa Maria della Vita. Nel percorso, curato dal Procuratore Capo di Bologna Giuseppe Amato e da Marco Baldassari, responsabile dell'Archivio Ferrari di Genus Bononiae, 100 fotografie in bianco e nero raccontano momenti tragici ma appartenenti alla storia italiana, dai luoghi del delitto alle aule dei tribunali. PADOVA - Le pescivendole di Signorini, il merciaio di La Spezia, l'erbaio di Fattori, le signore al sole di Cabianca, le bambine che fanno le signore di Lega: sono oltre 100 i capolavori che arriveranno a Palazzo Zabarella nella mostra "I Macchiaioli. Capolavori dell'Italia che risorge", in programma dal 24 ottobre al 28 aprile. A cura di Giuliano Matteucci e Fernando Mazzocca, l'esposizione documenta il movimento artistico ottocentesco attraverso rigorose fonti scientifiche, raccontando i maestri e gli artisti minori, nonché i mecenati e i critici che li sostennero, e aprendo un interessante parallelismo tra l'Italia dei Macchiaioli e quella di oggi, del "dopo pandemia", ancora più "affamata" di bellezza, di libertà, di impegno.





Una donna fotografa il noto autoritratto di Raffaello



Cristiano Banti, Ritratto di Alaide Banti in giardino, 1875 ca. - coll. privata

Link: https://www.ansa.it/canale_viaggiart/it/notizie/bellezza/2020/10/21/weekend-mostre-da-raffaello-ai-macchiaioli_2011c206-99e5-41c6-895e-501618b90bf6.html

CANALI ANSA > Ambiente ANSA2030 ANSA Viaggiart Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto




Seguici su:   

At ANSA ViaggiArt > Bellezza

Fai la Ricerca

Vai a ANSA.it

Vai al Meteo

Bellezza | Gusto | Evasioni | Low Cost | In Poltrona | Nel Mondo | Speciali |  FOTO |  VIDEO | Regioni >  Cosa vuoi vedere?

ANSA.it > ViaggiArt > Bellezza > Weekend: Mostre, da Raffaello ai Macchiaioli

Weekend: Mostre, da Raffaello ai Macchiaioli

A Bologna le immagini di 50 anni di delitti italiani



Redazione ANSA **ROMA** 21 ottobre 2020 13:18

 Scrivi alla redazione  Stampa



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE 

di Marzia Apice (ANSA) - **ROMA**, 21 OTT - Nella Capitale, con Raffaello, celebrato nell'anniversario dei 500 anni dalla morte, e con i costumi delle storiche sartorie romane, e poi a Padova con i Macchiaioli, fino alle immagini che raccontano di 50 anni di crimini a Bologna: sono alcune delle interessanti mostre del prossimo weekend.

ROMA - "Raffaello. L'Accademia di San Luca e il mito dell'Urbinate" è la mostra, a cura di Francesco Moschini, Valeria Rotili e Stefania Ventra, allestita a Palazzo Carpegna dal 22 ottobre al 30 gennaio: divisa in 5 sezioni, l'esposizione presenta 55 opere, sia appartenenti alla collezione che provenienti da importanti prestiti, attraverso le quali si ricostruisce il ruolo svolto dall'Accademia stessa nella costruzione, nella custodia e nella diffusione del mito di Raffaello tra '500 e '900. Il Museo dell'Ara Pacis ospita dal 23 ottobre al 29 novembre "Romaiso 2020", la mostra che valorizza gli archivi e le produzioni delle più importanti sartorie di Costume romane (Annamode, Costumi d'arte - Peruzzi, Farani, Pieroni, Tirelli), in un viaggio appassionante negli storici laboratori atelier, tra tradizione e sperimentazione. A cura di Clara Tosi Pamphili, il percorso presenta oltre ai costumi di cinema e teatro, un patrimonio unico al mondo composto da pezzi autentici dalla fine del '700 ad oggi. Si intitola "L'umanità fragile" la mostra fotografica che celebra Alberto Sordi: alla Casa del Cinema dal 20 ottobre al 28 novembre, l'esposizione presenta alcune immagini tutte appartenenti all'archivio di Fondazione 3M scattate sui set di molti dei film di cui l'attore romano è stato protagonista, facendo emergere la sua abilità nel mettere in scena le caratteristiche antropologiche dell'italiano medio del dopoguerra. Per celebrare i 100 anni di storia della Scuola di Architettura all'Università La Sapienza apre il 22 ottobre "Un viaggio tra storia, idee e protagonisti", allestita alla Facoltà di Architettura fino al 22 marzo. La mostra multimediale, curata da Studio Azzurro, racconta come e grazie a quali personaggi sia nata la Scuola romana, riferimento per la formazione della figura dell'architetto del '900 in Italia e all'estero. Parallela a questa, anche una esposizione con una selezione di inediti documenti di archivio. Dal 20 ottobre ai Musei di San Salvatore in Lauro la collettiva "Rinassance 2.0 2.0", una mostra d'arte dalla duplice veste, digitale e fisica, a cura di Eleonora Brizi. Esposti circa 50 lavori firmati da 16 artisti - tra cui Ai Weiwei, Sofia Crespo, Dada, Richard Garey, GiantSwan, Hackatao, Penelope, Jason Yung, The Jade Project - per delineare una panoramica sullo stato dell'arte digitale e dell'interazione tra arte e tecnologia, in questo particolare momento di pandemia (molte delle opere sono state realizzate durante la quarantena).

PRATO - Riciclato, simbolico, protettivo, modaiolo, democratico: è il tessuto come forma di protesta, come medium per eccellenza nella rappresentazione del dissenso e come pratica artistica trasgressiva il protagonista di "Protext!", al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci dal 24 ottobre al 14 febbraio, a cura di Camilla Mozzato e Marta Papini. Al Pecci dal 24 ottobre anche "Litosfera", a cura di Cristiana Perrella, fino al 7 febbraio: nella mostra l'incontro tra il video A Fragmented World (2016) di Elena Mazzi e Sara Tirelli, e l'installazione Produttivo (2018 - 2019) di Giorgio Andreotta Calò.

BOLOGNA - Dalla Banda Casaroli ai delitti della Uno Bianca, uno sguardo su 50 anni di storia del crimine attraverso gli scatti di Walter Breveglieri e Paolo Ferrari: è la mostra "Criminis imago. Le immagini della criminalità a Bologna" dal 23 ottobre al 10 gennaio all'Oratorio di Santa Maria della Vita. Nel percorso, curato dal Procuratore Capo di Bologna Giuseppe Amato e da Marco Baldassari, responsabile dell'Archivio Ferrari di Genus Bononiae, 100 fotografie in bianco e nero raccontano momenti tragici ma appartenenti alla storia italiana, dai luoghi del delitto alle aule dei tribunali.

PADOVA - Le pescivendole di Signorini, il merciaio di La Spezia, l'erbaio di Fattori, le signore al sole di Cabianca, le bambine che fanno le signore di Lega: sono oltre 100 i capolavori che arriveranno a Palazzo Zabarella nella mostra "I Macchiaioli. Capolavori dell'Italia che risorge", in programma dal 24 ottobre al 28 aprile. A cura di Giuliano Matteucci e Fernando Mazzocca, l'esposizione documenta il movimento artistico ottocentesco attraverso rigorose fonti scientifiche, raccontando i maestri e gli artisti minori, nonché i mecenati e i critici che li sostennero, e aprendo un interessante parallelismo tra l'Italia dei Macchiaioli e quella di oggi, del "dopo pandemia", ancora più "affamata" di bellezza, di libertà, di impegno. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione



Stampa

sky
|
Esplora Sky Tg24, Sky Sport, Sky Video
LOGIN

sky tg24
CORONAVIRUS
L'APP IMMUNI
MISSIONE RECOVERY
USA 2020
IMPACT
SPETTACOLO

ROMA
News
Tutte Le Città

LAZIO

A Roma i cent'anni della scuola di architettura de La Sapienza

20 ott 2020 - 11:30

SHARE:

P

er celebrare questo anniversario, sono state allestite nella sede di Valle Giulia una mostra multimediale e un'esposizione di materiali d'archivio

Cento anni fa, tra il 1919 e il 1920, nasceva a Roma la prima Facoltà di Architettura d'Italia, allora denominata Regia Scuola Superiore di Architettura. Per celebrare questo anniversario, è stata allestita una mostra multimediale e una di materiali d'archivio, ponendo l'attenzione sulla figura dell'architetto, sul suo ruolo nella società e nella cultura urbana moderna, e sulle sfide che lo attendono in una realtà radicalmente trasformata. Tutte le manifestazioni dei 100 anni di Architettura alla Sapienza avranno luogo nella sede di Valle Giulia, profondamente rinnovata.

Le due mostre

Inaugura giovedì 22 ottobre l'esposizione "Un viaggio tra storia, idee e protagonisti", che racconta come e grazie a quali personaggi sia nata la Scuola romana. Attraverso materiale d'archivio e filmati abbiamo cercato di raccontare la storia della più antica Facoltà di architettura d'Italia per mezzo di una multicolore Linea del Tempo progettata da Studio Azzurro che presenta - dall'anno della sua istituzione ad oggi - le figure, i libri, le opere e i maggiori avvenimenti, sincronicamente a confronto con gli accadimenti politici, culturali, scientifici e artistici della storia del mondo. Il pubblico scoprirà come fatti e figure apparentemente distanti tra loro siano invece coevi, come libri apparentemente antichi siano stati scritti in momenti in cui si costruivano i simboli della modernità e potrà leggere, nei punti di intersezione di questi due percorsi, eventuali allineamenti o considerevoli discontinuità. Una serie di dialoghi immaginari tra i maestri della scuola accompagneranno il visitatore in questo viaggio nel tempo", spiega Alfonso Giancotti, coordinatore dei curatori della mostra.

Parallelamente, una selezione di inediti documenti di archivio comporrà l'anteprima di una mostra, curata da Bartolomeo Azzaro, Simona Benedetti e Filippo Lambertucci, dedicata ai progetti elaborati per le sedi della Scuola di Architettura dal 1919 al 1963, prevista nel corso del 2021.

Le celebrazioni

Le celebrazioni proseguiranno nel 2021 con un convegno internazionale a cui parteciperanno tutte le Scuole d'Architettura italiane, nonché le più antiche e le più prestigiose del panorama internazionale. A causa dell'attuale emergenza sanitaria, tempi e modi di svolgimento del convegno saranno definiti prossimamente. Particolare rilievo assumerà inoltre una sezione interamente dedicata agli studenti, articolata in un workshop focalizzato sulle reti internazionali di coinvolgimento degli studenti ed il loro ruolo nella formazione dell'architetto. Le giornate saranno gestite dagli studenti della Facoltà di Architettura, con la partecipazione di studenti stranieri e l'obiettivo di stimolare confronto e promozione di una rete tra gli studenti di Architettura a livello internazionale.

- ROMA
- ARCHITETTURA
- MOSTRE

DIRETTA
LIVE

SAPIENZA WEB

exibart



Inserisci evento

Inserisci comunicato stampa

Registrati

Accedi



22

OTTOBRE 2020

100 anni di Scuola di Architettura della Sapienza: al via le celebrazioni

ARCHITETTURA

di redazione

La Scuola di Architettura della Sapienza di Roma fa 100 anni e iniziano le celebrazioni, tra la mostra con Studio Azzurro e i workshop per gli studenti

Sapienza Università di Roma, Propilei, © Fabio Quici

La Scuola di Architettura della Sapienza di Roma fa 100 anni e qualche giorno in più e oggi, 22 ottobre 2020, le celebrazioni dell'importante anniversario si aprono ufficialmente con due eventi, una mostra multimediale e un'esposizione di materiali d'archivio, nella sede storica della Facoltà di Valle Giulia. Le celebrazioni proseguiranno nel 2021 con un convegno internazionale a cui parteciperanno tutte le Scuole d'Architettura italiane, nonché le più antiche e le più prestigiose del panorama internazionale.

SAPIENZA SITI MINORI WEB _

 in corso e futuri

«In occasione di questo anniversario, che cade in un periodo in cui l'architettura e l'università si interrogano sul loro futuro, la Facoltà di Architettura della Sapienza ha inteso ricostruire la propria storia e proiettarsi verso il domani, proponendosi come il luogo di un grande confronto nazionale e internazionale: un anniversario che non vuole essere solo una celebrazione, ma soprattutto un'occasione per guardare avanti ripensando i percorsi di formazione, l'immaginario e la responsabilità sociale dell'architetto negli anni a venire», ha sottolineato **Anna Maria Giovenale**, Preside della Facoltà.

La storia della Scuola di Architettura

Fondata con Regio Decreto n. 2593 del 31 ottobre 1919, la Regia Scuola Superiore di Architettura era il risultato di un lungo dibattito politico e culturale che aveva animato gli ambienti intellettuali già all'indomani dell'Unità d'Italia. Prima, infatti, l'insegnamento dell'Architettura era diviso tra accademie di belle arti e scuole d'ingegneria e la Regia Scuola, negli stessi anni in cui a Weimar stava nascendo il Bauhaus, fu il primo istituto, in Italia, dedicato alla formazione specifica della figura professionale dell'architetto, a cui sarebbero seguite le scuole di Venezia, nel 1926, Torino, nel 1929, Firenze e Napoli, nel 1930. A dare l'impulso per l'apertura della Scuola fu **Gustavo Giovannoni**, massima autorità della cultura architettonica del periodo, dopo la scomparsa di **Guglielmo Calderini** che lo aveva preceduto.

Quando, nel 1920, aprì ufficialmente la Scuola Superiore di Roma 55 erano gli studenti iscritti e solo uno, al quinto anno per equipollenza di titoli, si laureò. Ma già nell'anno accademico 1924-25 gli studenti diventarono 116, di cui dieci avrebbero conseguito il titolo di architetto. Nel 1932, su progetto di **Enrico Del Debbio**, viene inaugurata, nella valle delle Accademie, la nuova sede della Scuola di Architettura che sarà oggetto, in ragione del crescente numero di iscritti, di una serie di ampliamenti sempre a opera dello stesso Del Debbio.

In 100 anni di formazione, studio, dibattito, tanti sarebbero gli episodi da ricordare. Per esempio, nel 1968, la Facoltà fu sede della famigerata "battaglia di Valle Giulia", combattuta tra la polizia e gli studenti che manifestavano, a cui presero parte, tra gli altri, anche i giovani **Massimiliano Fuksas e Franco Russo**, oltre che **Renato Guttuso**, che in quella occasione realizzò i celebri murali sulla facciata dell'edificio di via Gramsci, tuttora presenti.

La Battaglia Di Valle Giulia, marzo 1968

Tutte le manifestazioni dei 100 anni di Architettura alla Sapienza avranno luogo nella sede di Valle Giulia, rinnovata nei suoi spazi, dal restaurato ingresso monumentale del progetto originario di **Enrico Del Debbio**, alla Sala di lettura progettata da **Costantino Dardi** all'inizio degli anni Ottanta. La realizzazione si

un nuovo spazio espositivo e di nuove infrastrutture in linea con il quadro strategico dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite completano il progetto di riqualificazione.

100 anni di Scuola di Architettura: le mostre e i workshop

L'esposizione "Un viaggio tra storia, idee e protagonisti", curata da un gruppo di docenti della facoltà **con Studio Azzurro**, che ne ha elaborato i contenuti in un'installazione multimediale, racconta la nascita della Scuola di Architettura di Roma e la sua evoluzione nel corso di 100 anni.

«Attraverso materiale d'archivio e filmati abbiamo cercato di raccontare la storia della più antica Facoltà di architettura d'Italia per mezzo di una multicolore Linea del Tempo progettata da Studio Azzurro che presenta – dall'anno della sua istituzione ad oggi – le figure, i libri, le opere e i maggiori avvenimenti, sincronicamente a confronto con gli accadimenti politici, culturali, scientifici e artistici della storia del mondo. Il pubblico scoprirà come fatti e figure apparentemente distanti tra loro siano invece coevi, come libri apparentemente antichi siano stati scritti in momenti in cui si costruivano i simboli della modernità e potrà leggere, nei punti di intersezione di questi due percorsi, eventuali allineamenti o considerevoli discontinuità», ha spiegato **Alfonso Gancotti**, coordinatore dei curatori della mostra.

«Il tempo scorre e le parole della "storia", nello stendersi del loro racconto, fermano o tentano continuamente di arrestare il suo fluire. Immaginiamo che questo tentativo sia imperfetto, immaginiamo addirittura di poter seguire, superare o rincorrere e ritornare, alle origini degli eventi. Senza bloccarli, senza arrestare il loro flusso», **ha raccontato Leonardo Sangiorgi di studio Azzurro**.

Una parte del calendario sarà interamente dedicata ai workshop per gli studenti. Le giornate saranno gestite dagli studenti della Facoltà di Architettura, con la partecipazione di studenti stranieri, con il supporto, di docenti della Facoltà.



Al Louvre la scultura italiana del Rinascimento



I Macchiaioli e i loro amici per l'Italia che risorge



Mostre: VideotecaGam, il tema del doppio nei video di Boetti



COMMENTI



STAMPA



DIMENSIONE TESTO



VIAGGI

HOME > VIAGGI > WEEKEND CON LE MOSTRE, DA RAFFAELLO AI MACCHIAIOLI

Weekend con le Mostre, da Raffaello ai Macchiaioli

21 Ottobre 2020



ROMA - Nella Capitale, con Raffaello, celebrato nell'anniversario dei 500 anni dalla morte, e con i costumi delle storiche sartorie romane, e poi a Padova con i Macchiaioli, fino alle immagini che raccontano di 50 anni di crimi a Bologna: sono alcune delle interessanti mostre del prossimo weekend. **ROMA** - "Raffaello. L'Accademia di San Luca e il mito dell'Urbinate" è la mostra, a cura di Francesco Moschini, Valeria Rotili e Stefania Ventra, allestita a Palazzo Carpegna dal 22 ottobre al 30 gennaio: divisa in 5 sezioni, l'esposizione presenta 55 opere, sia appartenenti alla collezione che provenienti da importanti prestiti, attraverso le quali si ricostruisce il ruolo svolto dall'Accademia stessa nella costruzione, nella custodia e nella diffusione del mito di Raffaello tra '500 e '900. Il Museo dell'Ara Pacis ospita dal 23 ottobre al 29 novembre "Romaison 2020", la mostra che valorizza gli archivi e le produzioni delle più importanti sartorie di Costume romane (Annamode, Costumi d'arte - Peruzzi, Parani, Peroni, Tirelli), in un

viaggio appassionante negli storici laboratori atelier, tra tradizione e sperimentazione. A cura di Clara Tosi Pamphili, il percorso presenta oltre ai costumi di cinema e teatro, un patrimonio unico al mondo composto da pezzi autentici dalla fine del '700 ad oggi. Si intitola "L'umanità fragile" la mostra fotografica che celebra Alberto Sordi: alla Casa del Cinema dal 20 ottobre al 28 novembre, l'esposizione presenta alcune immagini tutte appartenenti all'archivio di Fondazione 3M scattate sui set di molti dei film di cui l'attore romano è stato protagonista, facendo emergere la sua abilità nel mettere in scena le caratteristiche antropologiche dell'italiano medio del dopoguerra. Per celebrare i 100 anni di storia della Scuola di Architettura all'Università La Sapienza apre il 22 ottobre "Un viaggio tra storia, idee e protagonisti", allestita alla Facoltà di Architettura fino al 22 marzo. La mostra multimediale, curata da Studio Azzurro, racconta come e grazie a quali personaggi sia nata la Scuola romana, riferimento per la formazione della figura dell'architetto del '900 in Italia e all'estero. Parallela a questa, anche una esposizione con una selezione di inediti documenti di archivio. Dal 20 ottobre ai Musei di San Salvatore in Lauro la collettiva "Rinascimento 2.0 2.0", una mostra d'arte dalla duplice veste, digitale e fisica, a cura di Eleonora Brizi. Esposti circa 50 lavori firmati da 16 artisti - tra cui Ai Weiwei, Sofia Crespo, Dada, Richard Garet, GiantSwan, Hackatao, Penelope, Jason Yung, The Jade Project - per delineare una panoramica sullo stato dell'arte digitale e dell'interazione tra arte e tecnologia, in questo particolare momento di pandemia (molte delle opere sono state realizzate durante la quarantena).

PRATO - Riciclato, simbolico, protettivo, modaiolo, democratico: è il tessuto come forma di protesta, come medium per eccellenza nella rappresentazione del dissenso e come pratica artistica trasgressiva il protagonista di "Protext!", al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci dal 24 ottobre al 14 febbraio, a cura di Camilla Mozzato e Marta Papini. Al Pecci dal 24 ottobre anche "Litosfera", a cura di Cristiana Perrella, fino al 7 febbraio: nella mostra l'incontro tra il video A Fragmented World (2016) di Elena Mazzi e Sara Tirelli, e l'installazione Produttivo (2018 - 2019) di Giorgio Andreotta Calò.

BOLOGNA - Dalla Banda Casaroli ai delitti della Uno Bianca, uno sguardo su 50 anni di storia del crimine attraverso gli scatti di Walter Breveglieri e Paolo Ferrari: è la mostra "Criminis imago. Le immagini della criminalità a Bologna" dal 23 ottobre al 10 gennaio all'Oratorio di Santa Maria della Vita. Nel percorso, curato dal Procuratore Capo di Bologna Giuseppe Amato e da Marco Baldassari, responsabile dell'Archivio Ferrari di Genus Bononiae, 100 fotografie in bianco e nero raccontano momenti tragici ma appartenenti alla storia italiana, dai luoghi del delitto alle aule dei tribunali.

PADOVA - Le pescivendole di Signorini, il merciaio di La Spezia, l'erbaio di Fattori, le signore al sole di Cabianca, le bambine che fanno le signore di Lega: sono oltre 100 i capolavori che arriveranno a Palazzo Zabarella nella mostra "I Macchiaioli. Capolavori dell'Italia che risorge", in programma dal 24 ottobre al 28 aprile. A cura di Giuliano Matteucci e Fernando Mazzocca, l'esposizione documenta il movimento artistico ottocentesco attraverso rigorose fonti scientifiche, raccontando i maestri e gli artisti minori, nonché i mecenati e i critici che li sostennero, e aprendo un interessante parallelismo tra l'Italia dei Macchiaioli e quella di oggi, del "dopo pandemia", ancora più "affamata" di bellezza, di libertà, di impegno. (ANSA).